



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

* * * * *

N. di Prot. – **715** All.....

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

- Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma
- Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma
- Al Sindaco di Montelibretti
Piazza della Repubblica, 1
00010 Montelibretti (RM)
- Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per l'area metropolitana di Roma e la provincia di
Rieti
Palazzo Patrizi Clementi – via Cavalletti, 2
00186 Roma
PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it
- Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la
Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Area Urbanistica, Copianificazione,
Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città
Metropolitana
Via di Campo Romano, 65
00173 Roma
PEC: copian_romacapitale@regione.lazio.legalmail.it
- Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Pianificazione, sviluppo e
governo del territorio
Servizio 1 – Urbanistica e attuazione PTMG
Via Giorgio Ribotta, 41/43
00144 Roma
PEC: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it
- Al Comune di Montelibretti
Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata –
Patrimonio - Ambiente
Piazza della Repubblica, 1
PEC: montelibretti@pec.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



- All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
Via Monzambano, 10
00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it
- Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova, 3/A
00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it
- All' ASL ROMA 5
Via Tenuta del Cavaliere, 1
00012 Guidonia Montecelio (RM)
PEC: uoc.isp@pec.aslromag.it
- All' Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Lazio
Via Piacenza 3
00184 Roma
PEC: dre_lazio@pce.agenziademanio.it
- Ad Acqua Pubblica Sabina S.p.A.
Via Mercatanti, 8
02100 Rieti
PEC: info.aps@pec.it
- A E-Distribuzione S.p.A
Via Ombrone, 2 – 00198 Roma
PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
- A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74
00144 Roma
PEC: centroguidonia@pec.snam.it
- A TELECOM ITALIA S.p.A.
Corso di Italia, 41
00198 Roma
PEC: aoa.ce.focalpoint@pec.telecomitalia.it
- A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11
00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it
- A OPEN FIBER S.p.A.
Viale Certosa, 2
20155 Milan
PEC: openfiber@pec.operfiber.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



e, p.c., all' *Amministrazione proponente*
Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Ufficio 4 Tecnico II
SEDE

OGGETTO: C.d.S. n. 715 – Lavori di demolizione di un capannone, ricostruzione di un edificio per l'alloggiamento degli istruttori presso il compendio edilizio sede della Scuola di Perfezionamento operativa antincendio di Montelibretti (RM) – Manutentore Unico – Programma 2013 INT_PROVV. R771 - Cod. Alice 16/VVF/L/0066/00. CUP: D81E14001600001; CIG: 9047642E5C

Amministrazione Proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna – Ufficio 4 Tecnico II

PREMESSO CHE:

- Con nota di prot. n. 28373 del 03/08/2023, l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Ufficio di attivare le procedure di cui di cui al DPR 383/1994 e s.m.i., come integrato dall'art.38 del D.lgs. 36/2023 e di indire una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.
- Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola.
- Questo Ufficio, per le vie brevi in data 22/08/2023 e successivamente con nota n. 36243 di prot. del 19/10/2023, ha richiesto di integrare la documentazione progettuale con una serie di elaborati necessari al fine di permettere alle amministrazioni invitate alla Conferenza di servizi di poter esprimere il parere di competenza.
- Con nota n. 37294 di prot. del 27/10/2023, l'Ufficio proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi
- Il progetto definitivo dell'intervento è stato già oggetto della Conferenza di servizi decisoria n. 579 indetta da questo Provveditorato con nota n. 4128 del 01/02/2018 e conclusasi positivamente con Provvedimento d'Intesa Stato-regione Lazio n. 20591 del 23/05/2019.
- Il Comando della Scuola di Formazione Operativa dei Vigili del Fuoco di Montelibretti ha richiesto alcune modifiche funzionali al progetto autorizzato che rendono necessario sottoporre l'intervento ad un nuovo accertamento di conformità urbanistica

In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

Il progetto si riferisce alla demolizione e successiva ricostruzione, con cambio di destinazione d'uso, di un corpo di fabbrica all'interno del complesso della Scuola di Formazione Operativa del Corpo Nazionale dei VV.FF. – S.F.O. in Montelibretti, Strada Provinciale Montelibrettese km. 0.064.



2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il fabbricato oggetto di intervento è individuato all'interno della zona "F5" del PRG vigente, con destinazione "Zona Enti Locali". L'immobile ricade catastalmente all'interno del Fg. 9 part. 101 del Comune censuario di Montelibretti.

Le ricerche effettuate presso gli archivi comunali non hanno dato riscontri circa la presenza di autorizzazioni edilizie che attestino la legittimità del fabbricato. La preesistenza e la sagoma dell'attuale fabbricato sono state desunte dalla Carta IGM in scala 1:25000 come di seguito evidenziato:



La pubblicazione della cartografia IGM è stata effettuata in due periodi: una fase iniziale tra il 1946 e il 1953 e una fase di completamento del rilievo di tutto il territorio nazionale tra il 1954 e 1965.

Pertanto si può affermare che il fabbricato oggetto di intervento risulta certamente anteriore all'anno 1965.

Per quanto concerne le dimensioni dell'immobile si farà riferimento alla rappresentazione grafica del rilievo architettonico presente nell'elaborato grafico (tavola n°3 di progetto).

3. DESCRIZIONE STATO DI FATTO

Il fabbricato oggetto di intervento è parte di un più ampio complesso di fabbricati destinato a laboratori, magazzini ed uffici, costituiti da un unico piano fuori terra.

Il corpo di fabbrica oggetto di intervento, già demolito, era costituito da un capannone rettangolare ad un solo piano fuori terra, di dimensioni 36,20m x 9,66m ed altezza esterna di 3,60m all'appoggio e 4,20m all'intradosso del colmo in copertura con una struttura portante realizzata mediante intelaiatura metallica con pilastri in acciaio (profili HE) e capriate con profili in acciaio saldati e copertura in lamiera grecata in acciaio zincato.

Le strutture fondali erano realizzate mediante un reticolo di setti in muratura di tufo attestato ad una profondità di circa 1 m dall'attuale p.c., anziché i 2 m indicati nel progetto di gara, mentre il calpestio del piano terra, costituito da un solaio in latero cemento gettato in opera, era posto ad una quota di circa 70cm dal p.c.. Al di sotto di tale solaio, era presente un vano tombato dell'altezza interna di circa 1,00m, parzialmente riempito con terreno, in cui erano alloggiati le condutture degli impianti oltre ad alcuni pozzetti di ispezione.

4. PROGETTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE AUTORIZZATO

L'intervento originariamente ipotizzato, prevedeva la ristrutturazione e l'adeguamento sismico del corpo di fabbrica, ma a seguito di considerazioni fatte in merito ai costi da affrontare per il raggiungimento di un adeguato livello di sicurezza sismica, tenendo in considerazione la natura strategica dell'opera, si è optato per un intervento di demolizione e ricostruzione, per la realizzazione di alloggi di servizio indispensabili al funzionamento della caserma in quanto destinati ad ospitare gli istruttori della S.F.O. dei VV.FF.

La distribuzione interna del corpo di fabbrica si articolerà in n.12 alloggi a due letti e n.2 alloggi ad un letto singolo controsolfittate ad una altezza netta di 2,90m, ognuna con servizio igienico al suo interno, un locale deposito ed un locale tecnico che ospiterà le unità tecnologiche degli impianti di climatizzazione e condizionamento.

L'intervento di progetto prevede:

- La realizzazione di un piano interrato nel quale verranno collocati tutti gli scarichi a vista;
- La realizzazione di un piano primo adibito a dormitorio, piano costituito da travi fonde e a spessore in c.a. con solaio in latero cemento di altezza $H = 20 + 4$ cm;
- Un piano di copertura costituito da travi fonde e a spessore in c.a. con solaio in latero cemento $H = 20 + 4$ cm.

Le fondazioni saranno del tipo a platea nervata di dimensioni 36,49 x 10,11 x 0,40 mt di spessore con travi di collegamento a spessore di piastra aventi dimensioni 60x40cm.

Sulla base delle prove geotecniche effettuate e dalla relazione geologica, si evidenzia che il terreno è classificato in Categoria sottosuolo B e Categoria topografica T1, lasciando la possibilità di applicare, in alternativa ai dati ottenuti mediante Risposta Sismica Locale, quelli provenienti dall'approccio semplificato previsto dalle NTC per la Categoria sottosuolo di tipo C.

Il calcolo strutturale è stato eseguito in Classe IV e Vita Nominale $VN = 50$ (vedasi comunicazione allegata del Ministero dell'Interno prot. n. DCRISLOG – Area V – 0001412 del 18/01/2012) con Analisi Dinamica Nodale. L'opera in esame, pur essendo calcolata in Classe IV, riguarda un fabbricato ad uso alloggi che NON è adibito a Centrale Operativa o ad altre funzioni di carattere Strategico in caso di evento Sismico o calamitoso. In base alla destinazione d'uso del fabbricato e a quanto riportato al P.TO 10.2.2. delle N.T.C. 2018 e relativa Circolare 21/01/2019 n.7/C.S.LL.PP., La Committenza NON ha ritenuto necessario un calcolo indipendente eseguito con altro software da altro calcolista.

A favore di sicurezza l'intera opera è stata calcolata in campo elastico con fattore di comportamento pari a $q = 1,50$.

Le tamponature esterne saranno realizzate con blocchi termici in calcestruzzo di argilla espansa semi-pieno di spessore pari a 25 cm ed isolamento a cappotto esterno con isolante termico in XPS per i primi 50 cm da terra e pannelli in EPS oltre i 50 cm da terra per uno spessore di 6 cm. Lo spessore totale delle pareti perimetrali sarà dunque di 35 cm. Per garantire i requisiti di trasmittanza di legge si è dunque dovuto aumentare lo spessore delle pareti perimetrali preesistenti di circa di 10 cm; l'aumento di tale spessore tuttavia non contribuisce all'aumento di volumetria in quanto trattasi di misure per il miglioramento ed adeguamento delle prestazioni energetiche come da normativa vigente.

Il pacchetto di copertura sarà costruito da isolamento termico in pannelli di poliuretano dello spessore pari cm 4+4, strati impermeabilizzanti e strato di ventilazione. Lo strato di protezione finale sarà costituito da pannelli di lastre di acciaio zincato a protezione multistrato a profilo grecato. Per i dettagli si farà riferimento all'elaborato grafico (tavola n°5), mentre per la verifica termo- igrometrica degli elementi opachi si rimanda al relativo elaborato in allegato.

Gli infissi esterni saranno in alluminio monoblocco e vetrocamera con requisiti termoacustici adeguati alla normativa vigente.

Le pareti divisorie fra gli alloggi saranno realizzate con blocchi fono-isolanti in calcestruzzo in argilla espansa semi-pieno le cui caratteristiche tecniche sono riportate all'interno del calcolo e delle verifiche dei requisiti acustici.

Le tramezzature interne agli alloggi per la realizzazione dei servizi igienici saranno realizzate in calcestruzzo alleggerito in argilla espansa ad incastro dello spessore di 10 cm ed 8 cm. Su tutte le murature è prevista una retina porta intonaco del tipo leggero.

Per evitare fenomeni di antiribaltamento delle pareti perimetrali e di divisione degli alloggi è stata prevista la posa di un traliccio metallico a struttura reticolare in acciaio galvanizzato posato orizzontalmente ed annegato nel corso di malta da posarsi ogni 3 ricorsi.

Interventi di rinforzo antiribaltamento sono stati previsti anche per le tramezzature interne, il sistema è costituito da rete bidirezionale in fibra di basalto da posare in corrispondenza delle giunzioni fra tramezzature/solai e fra tramezzature/pareti di divisione alloggi.

Le partizioni murarie ed i sistemi di rinforzo antiribaltamento sopra descritti sono riportati dettagliatamente nell'elaborato grafico dell'abaco delle murature (tavola n°5 di progetto) e nell'elaborato grafico "Sistemi antiribaltamento" (tavola n°6 di progetto).

Come riportato al P.TO C7.3.6.2 "Elementi Non Strutturali (NS)" della Circolare 21/01/2019 n.7/C.S.LL.PP relativa alle N.T.C. 2018., avendo adottato Specifici Presidi Antiribaltamento, si può ritenere conseguita la Prestazione consistente nell'evitare la possibile espulsione delle tamponature/elementi divisorii sotto azione sismica Fa come richiesto al P.TO 7.3.6.2. delle N.T.C. 2018.

Gli intonaci interni saranno realizzati con intonaco premiscelato base calce dello spessore di 2 cm.

Le pavimentazioni ed i rivestimenti a parete interni saranno realizzati con piastrelle in gres porcellanato. I rivestimenti a parete saranno posati su tutto il perimetro interno dei servizi igienici con altezza pari a cm 225 (tale altezza può variare a seconda del formato ma comunque non inferiore a 220 cm).

Sia gli alloggi, sia i servizi igienici saranno controsoffittati. I controsoffitti saranno posati ad un'altezza pari a 290 cm dal piano di calpestio e saranno di due tipologie: per gli alloggi verranno utilizzati pannelli in cartongesso, per i servizi igienici verranno utilizzati pannelli in cemento rinforzato (tipo aquapanel o similari).

5. PROGETTO IMPIANTO TERMICO, IDRICO-SANITARIO, ELETTRICO E ALLACCI ALLE RETI ESISTENTI

Il riscaldamento ed il raffrescamento degli ambienti sarà affidato ad una pompa di calore alloggiata nel locale tecnico in testa al corpo di fabbrica, che alimenterà gli apparecchi di distribuzione tramite canalizzazioni alloggiate all'interno del vano tecnico al di sopra della controsoffittatura. Anche gli impianti elettrici e le dorsali di distribuzione, saranno ospitati all'interno del medesimo vano, limitando al minimo la creazione di tracce sulla nuova muratura. Per quanto riguarda le condutture degli scarichi e delle adduzioni, esse saranno alloggiate nel vano interrato al di sotto del solaio di calpestio del pian terreno. L'accesso a tale piano è garantito da una botola collocata nel locale deposito in maniera da consentire la perfetta manutenibilità ed ispezionabilità delle linee di impianto.

Le nuove linee di scarico delle acque nere convoglieranno nella linea fognante esistente la quale, per caduta, è collegata al depuratore situato all'interno della Scuola di Formazione Operativa.

L'approvvigionamento idrico e l'impianto di produzione di acqua calda sanitaria del nuovo edificio, con relativo trattamento anti legionella, avverrà attraverso le linee esistenti presenti all'interno del complesso della S.F.O.; si precisa che tali opere non sono oggetto di progettazione.

Di conseguenza saranno dimensionati solo gli stacchi per l'acqua calda e fredda richiesti dal nuovo corpo di fabbrica, i quali verranno diramati dalle tubazioni di adduzione acqua calda e fredda principali esistenti.

6. PROGETTO DI VARIANTE TECNICA E SUPPLETIVA DELLA RICOSTRUZIONE DEL FABBRICATO

A seguito di nuove richieste da parte della Scuola di Formazione Operativa dei VV.FF si è predisposta una variante tecnica suppletiva che comporterà una maggiore spesa di €. 95.562,84 di cui €. 62.502,67 per lavori e €. 33.060,17 per maggiori Oneri della Sicurezza.

Le nuove richieste formulate dalla Scuola di Formazione Operativa prevedono:

Modifiche strutturali

La realizzazione del piano di fondazione a quota - 3,20 ml con un incremento di 30 cm rispetto al progetto originario, in modo tale da ottenere una quota utile di mt 2,50 al piano interrato e poterlo utilizzare quale autorimessa, la cui rampa di accesso si attesterà sul prospetto lato Sud-Ovest al piano interrato nella zona del setto 9-18 che non sarà più realizzato e sostituito temporaneamente da una muratura in blocchetti di tufo, spessore 40 cm, che potrà essere agevolmente demolita in fase di realizzazione della rampa.

L'accesso a tale piano sarà garantito dalla botola prevista nel progetto collocata nel locale deposito in maniera da consentire la perfetta manutenzione ed ispezione delle linee di impianto poste al piano interrato.

Tale modifica ha richiesto la realizzazione dei pilastri e dei muri di fondazione con uno sviluppo maggiore in altezza di + 30 cm, non saranno più realizzati i setti divisorii 11-12, 13-14, 15-16 per uno sviluppo totale di mt 14,40.

La realizzazione del solaio piano terra sarà realizzato con pannelli "predalles" anziché a travetti e pignatte; esso sarà posato su unica quota anziché su due quote diverse in modo tale da poter ottenere, in caso di successive modifiche un piano unico di calpestio.

La realizzazione del solaio su unico piano ha consentito la riduzione della sezione del trave centrale 9-17 che passerà da 0,74 x 0,25 mt del progetto originario alla nuova sezione di 0,50x0,25 mt .

Tale modifica ha richiesto, per nr 7 alloggi con ingresso sul prospetto lato Nord-Ovest, la formazione delle scale di accesso per superare il dislivello di circa + 50 cm dal piano stradale al piano di calpestio dei locali, le scale saranno realizzate in muratura, finite con lastre di travertino e dotate di ringhiere con corrimano.

Rampa di accesso

Come richiesto dal Comando della Scuola di Formazione Operativa dei VV.FF. sarà realizzata una rampa di accesso carrabile per utilizzare il piano interrato come autorimessa.

Il locale al piano interrato, tramite le modifiche strutturali sopraindicate, possiede i requisiti necessari per tale impiego potendo contare su una altezza interna di mt 2,50 ed una superficie di areazione naturale pari ad 1/25 della superficie praticabile.

La rampa metterà in comunicazione il piano del garage con il sovrastante piano stradale attraverso la realizzazione di un piano inclinato di pendenza pari al 15%; essa avrà un andamento lineare con una sola curva in prossimità dell'accesso al piano interrato, una larghezza di 4,00 mt ed una lunghezza di ml 33,60.

La rampa sarà realizzata con una struttura in cemento armato composta da muri di sostegno laterali di altezza variabile a seconda dell'andamento del terreno.

Per la raccolta delle acque piovane la rampa sarà dotata di nr 2 caditoie trasversali poste a metà della rampa e al termine rampa; le caditoie saranno dotate di griglie in ghisa carrabile classe C250, raccordate con tubazione diametro 125mm ad un primo serbatoio disoleatore e successivo serbatoio da circa 1000 lt dotato di interruttore a galleggiante e pompa di rilancio verso la rete fognante a quota superiore.

Modifiche architettoniche

Rispetto al progetto di gara, i locali saranno realizzati nella stessa quantità e stesse dimensioni invertendone solo la disposizione, pertanto avremo i locali tecnici sul fronte Nord-Est anziché sul fronte Sud Ovest e i locali alloggi a seguire come nel progetto di gara a partire dalla camera singola.

Locali Igienici

Si prevede la traslazione dei locali igienici verso la parete perimetrale esterna in modo tale da dotarli di infisso vetrato in alluminio; saranno mantenute le stesse dimensioni e disposizione dei sanitari. Tale modifica permetterà di abolire l'impianto di ventilazione meccanica prevista nel progetto originario.

Infissi in alluminio

La nuova disposizione del locale igienico all'interno del locale ha comportato anche la modifica degli infissi dell'alloggio che pur mantenendo le caratteristiche costruttive di progetto saranno di dimensioni diverse; sarà comunque rispettato il rapporto tra superficie calpestabile e superficie vetrata; tutti gli infissi saranno inoltre dotati di motorizzazione della tapparella con comandi a parete.

I portoncini di ingresso non saranno più dotati di elettroserrature, scheda magnetica e lettore di badge, ma dotati di semplice serratura di sicurezza con cilindro a profilo europeo a infilare.

Controsoffitti

Si prevede la realizzazione di nuove controsoffittature in pannelli di fibra minerale 600x600 con struttura a vista per poter consentire l'ispezione degli impianti e servizi che sono disposti nella zona controsoffitto; non saranno pertanto più realizzati i controsoffitti in cartongesso e aquapanel.

Bocche di Lupo

Non saranno più realizzate bocche di lupo: la ventilazione del locale interrato sarà affidata a delle griglie montate a parete lato Nord-Ovest ed al grigliato a pavimento del locale tecnico, dal quale si potrà accedere al piano interrato.

Impianto acqua sanitaria

Il progetto esecutivo prevedeva l'allaccio dell'edificio alla rete di distribuzione interna per l'acqua calda sanitaria; non essendo più disponibile l'impianto centralizzato si è prevista l'installazione di boiler da 50 lt autonomi con relativo punto presa e protezione magnetotermica sul centralino elettrico dell'alloggio.

Restano invariate le restanti caratteristiche costruttive dell'edificio e degli impianti descritte ai precedenti punti nr 4 e nr 5.

Per quanto non dettagliatamente menzionato nel presente paragrafo, si rimanda agli elaborati grafici e documentali allegati, a cui si fa integralmente riferimento.

Per la redazione della stima di variante tecnica suppletiva sono stati utilizzati i prezzi regionali in vigore della Regione Lazio, Prezziario Unico del Cratere del Centro Italia 2018, Regione Abruzzo, DEI, per le voci che non è stato possibile individuare nei prezzi regionali sono state redatte apposte analisi prezzi.

La stima di variante tecnica suppletiva contempla nr 36 nuovi prezzi unitari di cui nr 03 analisi nuovi prezzi

CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- la determinazione conclusiva della conferenza di servizi approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici.
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016 n.127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto definitivo segnato in oggetto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO È INDETTA

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica economica in argomento per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per il progetto denominato - **Lavori di demolizione di un capannone, ricostruzione di un edificio per l'alloggiamento degli istruttori presso il compendio edilizio sede della Scuola di Perfezionamento operativa antincendio di Montelibretti (RM).**

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 , come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di **45 (quarantacinque) giorni** a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Si allegano i seguenti elaborati:

- Nota n. 20591 del 23/05/2019 – Comunicazione di raggiunta Intesa
- Tav. 1 – Inquadramento territoriale
- Tav. 2 – Planimetria generale
- Tav. 3 – Fondazioni - ante e post operam
- Tav. 4 – Fondazioni - post operam
- Tav. 5 - Progetto architettonico - ante e post operam
- Tav. 6 - Progetto architettonico - post operam
- Tav. 7 – Muri di sostegno rampa – planimetria generale
- Tav. 8 - Muri di sostegno rampa – sezioni di scavo
- Tav. 9 - Muri di sostegno rampa – carpenterie e armature
- Tav. 10 – Carpenteria primo impalcato – ante e post operam
- Tav. 11 – Carpenteria primo impalcato – post operam
- Tav. D1 – Relazione tecnico-illustrativa

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore : Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi

